

La bomba ecologica di località Arcidiacono

Discarica dell'Angitola con vista mare Dopo anni avviata la gara di bonifica

La prossima settimana la rimozione dei rifiuti e la firma del contratto

Rosaria Marrella

PIZZO

È stata avviata la gara per la bonifica definitiva della discarica vicino alla foce del fiume Angitola e più precisamente in località "Arcidiacono". Nel frattempo, entro l'inizio della prossima settimana, si procederà alla rimozione di quei cumuli di rifiuti che rischiano di finire dritti a mare. Questo intervento è stato ritardato una prima volta dall'operazione "Rinascita Scott" (il bando era stato ritirato per scongiurare eventuali ingerenze) e successivamente dall'emergenza Covid 19. Ma adesso non ci sono più ostacoli. In attesa dei lavori la zona è sempre più sorvegliata perché gli eventi meteo-marini potrebbero trasformarla in una bomba ecologica in quanto i rifiuti accumulati potrebbero mettere a rischio l'ecosistema marino.

Ed è quello che vuole scongiurare anche il commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, il generale dei carabinieri Giuseppe Vadala il quale ha già avuto un primo confronto con il commissario Antonio Reppucci. Nei prossimi giorni il maggiore Aldo Papotto consegnerà il cantiere all'impresa che si è aggiudicata i lavori di rimozione, la Crotonscavi (Kr). «Stiamo per firmare il contratto – sostiene Papotto –. Ragionevolmente riteniamo che già all'inizio della prossima settimana consegneremo il cantiere. La direzione dei la-

vori è stata affidata ad uno studio di ingegneria di Cosenza. Attualmente si sta facendo di tutto per accelerare i tempi di consegna "sotto riserva di legge" perché mancano le garanzie definitive della ditta per ufficializzare il contratto. A breve, dunque, la Crotonscavi prenderà possesso dell'area e procederà allo sgombero dei rifiuti ammassati nel corso degli anni».

Papotto aggiunge: «Abbiamo seguito tutti i passaggi previsti dal codice degli appalti, anche perché ci guardano come esempio. Come commissariamento straordinario, infatti, avrebbero potuto permettere delle accelerazioni ma l'esercizio deve essere legittimista e, dunque, seguire

tutti i passaggi previsti dalla normativa degli appalti. Inoltre, è stato firmato anche il progetto per la gara di progettazione per la discarica più grande. C'è voluto – prosegue – del tempo per redigerlo. Comunque siamo riusciti a fare una gara che in qualche modo è integrazione della caratterizzazione e i tre livelli (studio di fattibilità, tecnica-economica, e progetto

Il maggiore Aldo Papotto consegnerà il cantiere per il primo intervento di sgombero del materiale alla "Crotonscavi"

definitivo ed esecutivo) li faremo tutti in un'unica fase».

Infine, conclude Papotto «la gara è stata emanata in questi giorni. Da qui a due settimane sarà pubblicata su Invitalia. Abbiamo rifinanziato la bonifica (con ulteriori 5 milioni di euro ndr) vista la messa in sicurezza permanente del sito in cui ricade la discarica. I rifiuti da rimuovere sono circa 30 mila tonnellate. Per la realizzazione della bonifica definitiva i tempi si allungano per troppa burocrazia. Se viene rispettato il cronoprogramma, i lavori dovrebbero concludersi a fine 2022. Intanto a monitorare la situazione ci pensa la Locamare, agli ordini del comandante Massimo Lazzari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La montagna di rifiuti Uno scempio che da decenni deturpa uno degli angoli più belli della costa vibonese